

Lettera Circolare del Ministero dell'Interno n. 19579/3356/5 del 25/09/1984

Catalogo aggiornato al 31 dicembre 1983 degli apparecchi per impianti termici civili approvati a norma delle circolari ministeriali n. 68 del 25 novembre 1969, n. 73 del 29 luglio 1971, n. 42 del 20 maggio 1974, Circolare ministeriale n. 7 del 6 febbraio 1981 e Lettera circolare n. 25599/4183 del 7 novembre 1974.

Testo:

Al fine di consentire ai Comandi provinciali dei vigili del fuoco in indirizzo una rapida individuazione delle apparecchiature per impianti termici civili approvate, nelle more delle formalizzazioni previste nel campo delle omologazioni, ai sensi delle Circolari e delle Lettere circolari indicate in oggetto, si trasmette l'allegato catalogo, aggiornato al 31 dicembre 1983, delle apparecchiature da ritenersi approvate in quanto per esse è stato espresso il parere favorevole dal C.S.E. Laboratorio di macchine.

Si richiama sull'argomento la Lettera-circolare di questo Ministero n. 6138/4134 del 10 aprile 1980.

ABBREVIAZIONI

In aggiunta a quanto riportato nella lettera-circolare di questo Ministero n. 6138/4134 del 10 aprile 1980, in merito alla spiegazione delle abbreviazioni, si aggiungono e modificano le voci di seguito specificate:

- Stufe a gas: Riscaldatori radianti a gas con bruciatore atmosferico.
- Tubi radianti: Dispositivi di riscaldamento ad irraggiamento.
- Generatori di aria calda: Apparecchi per la produzione di aria calda, a scambio diretto.
- Pannelli: Apparecchi di programmazione e di controllo della fiamma per bruciatori di gas " termici, ciclici ed elettronici ".

Nel catalogo sono stati compresi anche apparecchi che pur non essendo destinati alle funzioni di sicurezza previste dalle Circolari vigenti di questo Ministero sono risultati rispondenti a specifiche destinazioni previste dalle ditte costruttrici (contrassegnati: idoneità).

CATALOGO

L'elencazione è stata fatta in ordine alfabetico per marche, per serie di apparecchi e per diametro di attacco. Nella prima colonna viene indicata la marca, la ditta presentatrice, il tipo di apparecchio e la denominazione commerciale; nella seconda il numero della pratica relativa alle prove di laboratorio e nella terza la data del termine di validità del certificato di prova.